



COMUNE DI MODENA

N. 49/2021 Registro Interpellanze

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/09/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno trenta del mese di settembre (30/09/2021) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Assente
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare

Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Luca' Morandi Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

INTERPELLANZA n. 49

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO
"GREEN PASS E ACCESSO NEGATO AL PRONTO SOCCORSO POLICLINICO"**

Relatore: Sindaco

Il PRESIDENTE dà la parola al consigliere Giacobazzi (F.I.) per l'illustrazione dell'interrogazione prop. 2945, che si riporta in allegato.

Il consigliere GIACOBAZZI: “Grazie di nuovo, Presidente. Nel pomeriggio di domenica 5.09.2021 lo scrivente Consigliere comunale veniva contattato dai familiari di una ragazza alla quale era stato appena vietato l'accesso al Pronto Soccorso del Policlinico di Modena. Nel dettaglio, l'interessata si era recata con urgenza, per un importante problema oculistico e su indicazione specifica del proprio medico di base, al Pronto Soccorso del Policlinico di Modena, dove la guardia privata in servizio le vietava inopinatamente l'ingresso, nonostante l'evidente problema di salute, perché sprovvista di Green Pass.

Considerato che la Struttura complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza del Policlinico di Modena accoglie e gestisce pazienti urgenti e non urgenti che accedono mediante il servizio ambulanze del 118 o con mezzi propri su richiesta dei medici curanti dei servizi territoriali o per accesso diretto e comprende le attività di Pronto Soccorso specialistico pediatrico, ostetrico-ginecologico, di chirurgia della mano e oculistico, quest'ultimo competente per il caso che ci occupa; Ritenuto che l'accesso al Pronto Soccorso, proprio per il carattere di urgenza ed inderogabilità delle cure ivi prestate, non rientri o non debba rientrare tra quelli che richiedano l'esibizione del Green Pass; Si interroga l'Amministrazione comunale per sapere: se sia debitamente al corrente di quanto riportato in narrativa e come giudichi l'episodio; se sia prassi chiedere il Green Pass per l'accesso alle cure di Pronto Soccorso del Policlinico di Modena.

Preciso che nelle ore subito successive all'episodio era già uscita una nota da parte del Policlinico che ha dettagliatamente riferito sull'episodio. Grazie”.

Il Sindaco MUZZARELLI: “Grazie, Presidente. Per dare risposta all'interrogazione abbiamo chiesto ovviamente informazioni all'Azienda Ospedaliera Universitaria, che ci ha dato riscontro fornendo anche alcuni allegati di stampa, come è stato già evidenziato dal Consigliere, che abbiamo, credo, anche già girato. In ogni caso l'Azienda Ospedaliera Universitaria conferma il fatto avvenuto il 5 settembre 2021 e ci ha altresì comunicato di avere presentato le scuse alla signora, precisando che si è trattato di un caso unico e singolo determinato da un evidente malinteso intercorso tra l'utente e l'addetto ai controlli all'ingresso principale del Policlinico.

Il malinteso è stato dovuto ad una incomprensione sulla destinazione della paziente che doveva andare al Pronto Soccorso oculistico per essere curata e non semplicemente come visitatore nel reparto di Oculistica presso il quale è collocato il Pronto Soccorso specialistico. Infatti per poter accedere alle cure al Pronto Soccorso, generale o specialistico che sia, non è necessario il Green Pass, il quale è invece indispensabile per i visitatori e caregiver che entrano e che devono fornire servizi in ospedale, come chiaramente espresso anche nella cartellonistica esposta nei punti di accesso. Di queste disposizioni - specifica l'AOU - è informato il personale addetto alla verifica dei requisiti di accesso al nosocomio.

Il malinteso ha determinato certamente un disagio per la paziente, ma - questa credo sia la cosa più importante - non ha avuto alcuna conseguenza dal punto di vista clinico. Questo elemento è stato fra l'altro confermato dalla stessa persona interessata che alla stampa locale ha confermato che poco dopo il fatto lamentato ha potuto accedere al Pronto Soccorso da altro punto di accesso senza nessuna difficoltà. Dalla ricostruzione dei fatti fornita da tutti gli interessati, pur verificandosi uno spiacevole malinteso, nell'arco di mezzora è stata svolta la visita e le successive istruzioni di cura alla persona. Fortunatamente da quello che emerge era una patologia di lieve entità, quindi tutto è finito bene”.

Il consigliere BOSI: “Grazie, Presidente. Chiedo la trasformazione in interpellanza. Interviene la collega Moretti”.

Il PRESIDENTE: “Prego, consigliera Moretti”.

La consigliera MORETTI: “Buonasera a tutti. Io non sto a ribadire il diritto costituzionale primario e universale alla cura e alla salute. Diciamo che mi viene un po' da ridere quando si parla di misunderstanding sulla destinazione della paziente perché io ho visto le foto ed era inequivocabile, visto l'occhio, quale dovesse essere la sua destinazione, quindi questo mi ha fatto sinceramente un pochettino sorridere. Fortunatamente lei ha avuto carattere, forse anche le conoscenze giuste per non desistere e non andarsene con la coda fra le gambe a casa, ma insistere e accedere bypassando il check-point, però la cosa poteva esitare in qualcosa di più grave perché la diagnosi eziologica di questo occhio, di cui era abbastanza evidente come fosse in uno stato di acuzie, poteva essere fatta solo con una diagnosi strumentale e fortunatamente nell'80-90 per cento dei casi si tratta di congiuntivite ed è un processo, peraltro, autolimitante, però se si fosse trattato di un attacco acuto di glaucoma o di qualcos'altro, di un'endoftealmite, la sua via naturale sarebbe stata una cecità o la perdita dell'organo. Per fortuna tutto si è risolto nel migliore dei modi possibili.

Non è una buona cosa che un paziente debba insistere per essere preso in carico. Questo non toglie la riconoscenza profonda che abbiamo per tutti gli operatori sanitari che a Modena e sul nostro territorio si sono prodigati e continuano a farlo da ormai una ventina di mesi, assolutamente. L'importante è che però in tutti i check-point ci sia un'informazione capillare, inequivocabile. Lì non c'erano i margini per avere dei fraintendimenti a mio parere. Grazie”.

Il consigliere CARPENTIERI: “Grazie, Presidente. La collega che mi ha preceduto è assolutamente esperta in materia, anzi, è proprio dottoressa in oculistica, quindi su quello che ci ha raccontato non dico niente, è sicuramente così. Quello che interessa a me in una sede come il Consiglio comunale, dove dobbiamo trattare, anche partendo dal caso particolare, di tematiche generali politiche, è il punto politico, che è: è pacifico, come ha detto il Sindaco, che per il paziente che accede a tutti i tipi di Pronto Soccorso, ivi compreso quello di Oculistica, non è necessario il Green Pass. È stato detto e risulta anche a me che ciò è chiaro nella cartellonistica e comunque nell'accessibilità ai punti sanitari di Pronto Soccorso.

Il punto politico è: è chiaro che non serve, com'è giusto che sia, perché viene di conseguenza la motivazione. Lo ha ribadito il Sindaco e questo a noi deve interessare soprattutto in via primaria perché il contrario sarebbe stato un problema. Deduco che l'interrogante volesse avere chiarezza anche di questo, credo che questo fosse il suo interesse, oltre al caso specifico spiacevole. Ma poi, cara collega, gli errori si fanno. Anche se ti sembra poco verosimile, sicuramente è stato un errore perché i presupposti di fatto sono quelli che ha ribadito il Sindaco e così è - cioè entrata libera - ed è chiara l'informativa. Diversamente dovremmo preoccuparci, questo sì.

Le scuse o comunque il chiarimento e subito l'interessamento anche dell'Azienda Ospedaliera ci sono stati, le scuse sono arrivate. Vigiliamo, però il caso specifico per fortuna è chiuso e mi fa piacere per la nostra concittadina. Dobbiamo vigilare sull'aspetto più generale che ciò non si debba ripetere, questo sì. Grazie”.

Il consigliere GIACOBAZZI: “Grazie, Presidente. Grazie al signor Sindaco per la risposta rapida. Anche se non era un'interrogazione urgente, mi ha risposto in tempi decisamente brevi. Io farei un ragionamento più ampio. Quel giorno la ragazza stava male da più ore e ovviamente si è recata lì. In quel momento di concitazione, di dolore e quant'altro, si è trovata una porta chiusa e ovviamente anche i cari che erano a casa si sono un po' allarmati. Nella nota fatta il giorno seguente

o poche ore dopo dal Policlinico vengono spiegate diverse cose. È ovvio che è più facile dare una spiegazione con una valutazione medica del caso già eseguita, però effettivamente parliamo di errore e il caso diventa politico e viene portato in quest'Aula e viene portato sui giornali proprio per evitare che si ripeta.

Io ho colto l'occasione perché da tempo avrei voluto fare un'interrogazione su un tema che porto collegato a questo, perché più volte negli ultimi mesi il sottoscritto Consigliere comunale, ma anche un altro Consigliere dell'opposizione, ha avuto modo di parlare con gli operatori del Pronto Soccorso. Gli operatori del Pronto Soccorso, che siano le persone del triage, dell'accettazione, o che siano le guardie che sono all'ingresso, purtroppo lamentano - e lo sapete perché leggete i giornali come li leggo io - costanti aggressioni e accessi al Pronto Soccorso di soggetti con richieste totalmente irragionevoli e spesso il fatto che loro alzino la guardia o si trovino a dare delle risposte un po' scortesie è dovuto ad una situazione di grande stress che hanno questi soggetti.

Faccio un esempio che è stato fatto a me e io mi sono recato apposta al Pronto Soccorso a parlare con queste persone. Abbiamo cittadini... persone che stanno a Modena - non diamo una connotazione - persone che stanno a Modena che quotidianamente, in stato di ubriachezza molesta o sotto l'effetto di droga o perché vengono trovati privi di sensi, vengono portate in ambulanza dentro al Pronto Soccorso e tengono gli operatori in uno stato di impossibilità di lavorare per delle ore. Ce n'è uno in particolare, mi hanno detto anche il nome, ma loro lo chiamano Nicolaj, che ogni 48 ore tiene occupata un'ambulanza di Modena che magari può essere impegnata, facendo i debiti scongiuri, per un incidente o per altre problematiche, e invece abbiamo dei soggetti in giro per Modena che tengono operatori, ambulanze e presidi occupati per delle situazioni che nella normalità non dovrebbero probabilmente esistere. Grazie”.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Gruppo Consiliare Forza Italia

PROTOCOLLO GENERALE n° 258932 del 06/09/2021

Modena, 06/09/2021

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Assessore competente

INTERROGAZIONE A CARATTERE DI URGENZA

Oggetto: GREEN PASS E ACCESSO NEGATO AL PRONTO SOCCORSO POLICLINICO

Premesso che:

- nel pomeriggio di Domenica 05/09/2021 lo scrivente consigliere comunale veniva contattato dai famigliari di una ragazza alla quale era stato appena vietato l'accesso al Pronto Soccorso del Policlinico di Modena: nel dettaglio, l'interessata si era recata con urgenza, per un importante problema oculistico e su indicazione specifica del proprio medico di base, al PS del Policlinico di Modena, dove la guardia privata in servizio le vietava inopinatamente l'ingresso, nonostante l'evidente problema di salute, perché sprovvista di "Green Pass";

considerato che

la “Struttura Complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza” del Policlinico di Modena accoglie e gestisce pazienti urgenti e non urgenti che accedono mediante il servizio ambulanze del 118, o con mezzi propri, su richiesta dei medici curanti, dei servizi territoriali, o per accesso diretto e comprende le attività di pronto soccorso specialistico Pediatrico, Ostetrico-Ginecologico, di Chirurgia della mano, Oculistico (quest'ultimo competente per il caso che ci occupa);

ritenuto che

l'accesso al Pronto Soccorso, proprio per il carattere di urgenza ed inderogabilità delle cure ivi prestate, non rientri o non debba rientrare tra quelli che richiedano l'esibizione del “Green Pass”

s'interroga l'Amministrazione comunale per sapere:

- se sia debitamente al corrente di quanto riportato in narrativa e come giudichi l'episodio;
- se sia prassi chiedere il Green Pass per l'accesso alle cure di Pronto Soccorso del Policlinico di Modena.

Grazie.

Piergiulio Giacobazzi
Capogruppo Forza Italia

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa